Firmato digitalmente da RIVARA ENRICO
C: IT

Firmato digitalmente da
RENATO SAVIGLIANO
CN = SAVIGLIANO RENATO
C = IT

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0438684
del 01/07/2022

IMPRESA LIGURIA CAVE

DISCARICA DI RIFIUTI INERTI

Loc. Ciapagni – Fraz. Trucco
Comune di Ventimiglia (IM)

ADEGUAMENTO TECNICO

(DEL PROGETTO APPROVATO CON D.G.P. N. 260 DEL 30.10.2014)

REV.		DATA:
		15 Giugno 2022

ELABORATO	TITOLO	FIRMA TECNICO	FIRMA IMPRESA
	RELAZIONE PAESAGGISICA	Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Savona Iscrizione Albo N. 1515 Geometra Savigliano Renato	Impresa Liguria Cave Il Titolare Sig. Rivara Enrico

*Documento firmato digitalmente

1. RICHIEDENTE 4

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO 4

3. OPERA CORRELATA A 4

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO 4

5. DESTINAZIONE D'USO 4

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA 4

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO 5

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO 5

PTCP **5**

PUC **5**

Accessibilità **6**

Siti di Protezione Speciale e di Interesse Comunitario **6**

Altri vincoli **6**

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE 7

10. A. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 - 141 - 157 D.LGS 42/04) 8

10. B. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL DLGS 42/04) 8

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO 9

Iter autorizzativo del progetto esistente **9**

Verifica Impatto Ambientale, Approvazioni e Autorizzazioni **9**

Altre autorizzazioni: **9**

Rilievo dello stato attuale **10**

Raffronto tra stato attuale e progetto approvato **10**

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (DIMENSIONI MATERIALI, COLORE, FINITURE, MODALITÀ DI MESSA IN OPERA, ECC.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO 11

Via d'acqua superficiale **12**

Volumi **13**

Viabilità interna **13**

Opera di imbocco e tombinatura provvisoria **13**

Documentazione di progetto **14**

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA 14

Aria **14**

Regimazione delle acque **14**

Territorio **15**

Suolo **15**

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO 16

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTEVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA 17

1. RICHIEDENTE

L' attività di discarica è gestita dall' Impresa Liguria Cave di Rivara Enrico, con sede legale in Arma di Taggia (IM), Viale delle Palme,40 e sede operativa in Ventimiglia, Fraz. Trucco.

La suddetta Impresa, con esperienza pluridecennale nel settore, dispone di personale idoneamente formato ed esperto: 5 operai specializzati e 2 impiegate amministrative.
Nella disponibilità dell'Impresa sono anche i mezzi e le attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto e dell'adeguamento tecnico proposto.

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Discarica di rifiuti inerti in loc. Ciapagni - Fraz. Trucco, Comune di Ventimiglia (IM)
Adeguamento tecnico del progetto approvato con D.G.P. n. 260 del 30.10.2014.

3. OPERA CORRELATA A

L'opera è correlata a un territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO

L'opera ha carattere permanente

5. DESTINAZIONE D'USO

La destinazione d'uso dell'area è quella di discarica di inerti.

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

L'area è situata in una vallecola isolata a circa 8 km dal centro urbano di Ventimiglia; è circondata da terreno vegetato e risulta priva di insediamenti.

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'area occupa una porzione della vallecola che accoglie il tracciato del Rio Ciapagni.

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

L'adeguamento proposto si colloca nell'ambito dell'attuale discarica di rifiuti inerti, sita nel Comune di Ventimiglia, Frazione Trucco, nella vallata del Rio Ciapagni.
La porzione di discarica maggiormente interessata dal progetto in argomento risulta essere la parte più a monte della discarica esistente.
Per l'inquadramento generale si rimanda all'Allegato 1 – Estratti cartografici.

PTCP
Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, assetto insediativo, individua l'area in zona ANI-MA dove si individua una componente di area non insediata e un regime di Mantenimento.
A circa 1 km in direzione Nord-Ovest e a circa 2 Km in direzione Est (Cima Tramontina) sono individuati Sistemi di Manufatti Emergenti nei confronti dei quali non esiste intervisibilità con il sito interessato dalla discarica.
Il territorio interessato è compreso nell'ambito territoriale 4, Media valle Roja.

Le norme di attuazione del Piano paesistico normano le discarica negli articoli da 83 a 85.
In particolare al comma 2 dell'articolo 85 si legge: i progetti dovranno essere elaborati in modo da determinare - avuto riguardo anche alle esigenze di funzionalità e sicurezza dell'impianto - il minor danno possibile nei confronti del paesaggio e dell'ambiente, attraverso la scelta di siti, sedimi e volumi che assicurino il migliore inserimento nella morfologia dei luoghi e, mediante fissazione di modalità e fasi di esecuzione che consentano il progressivo recupero di soddisfacenti condizioni di riequilibrio ambientale in corso di esercizio.
Tali disposizioni vengono applicate anche nei confronti degli interventi preordinati all'adeguamento o al potenziamento delle discariche e degli impianti esistenti.

PUC
Il piano urbanistico comunale individua l'area in zona servizi S.21 zona DIS.
L'adeguamento proposto comporterà limitata modifica dell'attuale Piano Urbanistico del Comune di Ventimiglia che alla pagina 152 cita: "*Si rinvia in ogni caso ad una definizione più specifica sia dal*

punto di vista della perimetrazione che dal punto di vista della disciplina di uso del suolo, al progetto specifico, cui il PUC si conforma e la cui approvazione è di competenza provinciale".

Accessibilità

L'accesso al sito avviene esclusivamente attraverso la strada consortile privata che si stacca dalla Strada Statale 20 al Km 143 +400 . La manutenzione della stessa, come da prescrizioni provinciali, è in capo all'Impresa Liguria Cave che continuerà ad impegnarsi al ripristino del manto stradale ogni qualvolta si rendesse necessario.

Siti di Protezione Speciale e di Interesse Comunitario

Da una ricerca cartografica, nell'area interessata dal proposto adeguamento tecnico non sono presenti Zone a Protezione Speciale né Siti di interesse Comunitario né tantomeno siti della Rete Natura 2000.
Tuttavia sono presenti nelle vicinanze i seguenti SIC:
SIC del Fiume Roja situato a 1,6 km in direzione Sud- Est
SIC "M. ABELLIO" situato a 1,5 Km in direzione Nord-nord Est
SIC M. GRAMMONDO - TORRENTE BEVERA situato oltre a 2 km in direzione Ovest.
La zona ricade all'interno di un corridoio ecologico per specie di ambienti aperti e all'interno di un corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici.
Per maggior approfondimento si rimanda all'allegato 2 – Mappa SIC e ZSC e alla Relazione naturalistica a firma del Dott. Agr. Veruggio Renato.

Altri vincoli

L'area interessata dall'intervento non è soggetta a fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, ecc).

L'area è sottoposta a vincolo idrogeologico.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE



Vista Aerea. La discarica è incassata in una stretta valle.

Simulazione sistemazione della parte alta prevista in progetto. Si alza la quota della via d'acqua e di conseguenza del corpo di discarica, per ridurre gli sbancamenti in roccia in alto e si conserva la pista di accesso per le necessità manutentive.



Simulazione fotografica della sistemazione finale prevista in progetto

Vedi allegato 4 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

10. a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs 42/04)

Tipologia di cui all'art.136 co.1:

L'area oggetto di intervento ricade tra quelle vincolate ai sensi degli articoli 136, 141, 157 del D.Lgs 42/2004 e in particolare: Vincolo Paesaggistico Ambientale istituito mediate Decreto Ministeriale del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali del 24/04/1985 avente titolo "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio della valle del Roja e l'abitato antico di Airole".

10. b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)

L'area oggetto di intervento ricade tra quelle vincolate ai sensi dell'articolo 142 del Dlgs 42/2004 lettere c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua e g) territori coperti da foreste e boschi.

Vedi allegato 3 – CARTOGRAFIA VINCOLO PAESISTICO AMBIENTALE

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

Il sito oggetto di intervento è una discarica di inerti in attività.

Iter autorizzativo del progetto esistente

Verifica Impatto Ambientale, Approvazioni e Autorizzazioni

Il progetto di discarica è stato oggetto di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, conclusasi con esito positivo con prescrizione con D.G.R. n. 1346 del 07.12.2000 successivamente prorogata nei termini di validità con D.G.R. n. 836 del 27.07.2004.

In seguito il suddetto progetto è stato approvato con D.G.P. n. 208 del 10.05.2006.

In fase realizzativa, con nota 29.09.2011, l'Impresa Liguria Cave ha presentato all'Amministrazione Provinciale di Imperia, istanza di variante al progetto approvato, comprensiva di elaborati, riguardante principalmente modifiche degli aspetti plano- volumetrici e una diversa regimazione idraulica sia per la tombinatura che per la via d'acqua superficiale.

Durante l'iter autorizzativo di detta variante, l'Amministrazione Provinciale di Imperia ha richiesto alla Regione Liguria parere di competenza relativamente all'assoggettabilità della modifica alla procedura di VIA regionale.

Con nota Prot. n. PG/2012/69249 del 09.05.2012 la Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale ha comunicato che detta variante era da ritenersi non sostanziale rispetto alla pronuncia di VIA positiva con prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 1346/2000 e che non necessitava di rinnovo in quanto i lavori di realizzazione della discarica risultavano essere stati intrapresi entro il termine di validità indicato in Delibera.

Il progetto di variante si è concluso con l'approvazione di cui alla D.G.P. n. 260 del 30.10.2014 e con l'autorizzazione di cui al Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Imperia n. H2/316 del 27.03.2015.

Altre autorizzazioni:

Paesaggistica:

Con Provvedimento dirigenziale P.D. n. H2/316 del 27.03.2015 è stata acquisita l'autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Nullaosta Vincolo Idrogeologico:

Il Comune di Ventimiglia ha rilasciato all' Impresa Nullaosta di Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 35 della L.R. 22.01.1999 n. 4.

Emissioni diffuse e scarico acque

Con il Provvedimento dirigenziale P.D. n. H2/316 del 27.03.2015 è stato altresì autorizzata l'Impresa proponente alle emissioni in atmosfera (emissioni diffuse) ai sensi dell'art. 269 del Titolo V del D.Lgs

152/2006 e allo scarico delle acque derivanti dal lavaggio ruote automezzi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006.

Rilievo dello stato attuale

Il sito è stato oggetto di rilievo topografico a dicembre 2021 nell'ambito dei rilievi periodici di avanzamento della discarica richiesti nei P.D. autorizzativi della Provincia di Imperia .

Le relative risultanze sono state riportate nella tavola 0 -PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE, ove il contesto intorno al rilievo della discarica in attività è rappresentato dalla Carta Tecnica Regionale.

Nella tavola suddetta vengono evidenziate, mediante campitura cromatica, le aree di interesse per individuare correttamente l'assetto attuale.

In particolare si evidenziano:

- la condotta idraulica di fondo discarica che sostituisce nella sua funzione l'alveo del rio Ciapagni;
- il tratto di viabilità interna temporanea che dal cancello di ingresso consente di raggiungere in sicurezza l'area attualmente interessata dagli abbancamenti e di accedere ai gradoni già realizzati.
- i canali superficiali per il disciplinamento delle acque meteoriche;
- le aree dove si è già raggiunto un assetto definitivo e dove sono in corso le operazioni di rinaturalizzazione.



Si evidenzia inoltre che il canale provvisorio a margine della discarica, avente anche eventuale funzione di scolmatore di sicurezza, a valle della sezione 6 è stato possibile realizzarlo su strato roccioso e con una larghezza di fondo minima pari a 4 m, come richiesto per la prevista via d'acqua superficiale.

Raffronto tra stato attuale e progetto approvato

Il raffronto è rappresentato nella tavola 6 – RAFFRONTO PLANIMETRICO TRA PROGETTO AUTORIZZATO E STATO ATTUALE-.

Si evidenzia quanto segue.

Lo stato attuale della discarica risulta all'interno del perimetro di progetto approvato.

L'inserimento della pista provvisoria di servizio per consentire l'accesso in sicurezza alle aree di lavoro, come specificatamente richiesto dall'Impresa ed assentito dalla Provincia di Imperia, ha

comportato necessariamente alcune modifiche nella geometria di alcuni gradoni di discarica già realizzati, nel rispetto comunque delle quote massime di riempimento del progetto approvato.

I riempimenti di discarica e la formazione dei relativi gradoni hanno avuto inizio dal basso verso l'alto e dal versante destro verso il versante sinistro, senza di fatto poter essere completati dovendosi mantenere la pista di accesso inizialmente realizzata interamente lato versante sinistro stesso.
Nella zona sub pianeggiante all'ingresso della discarica si è mantenuto il canale di disciplinamento delle acque provvisorio a margine della pista e ai piedi della scarpata in roccia esistente. La realizzazione del progetto approvato comporterebbe di intervenire sulla parete di roccia per realizzare il sedime della via d'acqua secondo quote e posizione previste per la via d'acqua stessa
Analoghe considerazioni valgono anche per le diverse sezioni più a monte.

Tra i gradoni a quota 156 e 166,5 m, con la realizzazione della nuova viabilità interna, la pista passa da lato versante sinistro a lato versante destro. In tale zona di passaggio la formazione di detta pista ha comportato necessariamente l'occupazione della parte piana del gradone con conseguente restringimento, mantenendo tuttavia la quota di 156 m prevista dal progetto approvato. Dopodiché la pista, proseguendo sempre lato versante destro, permette di accedere ai gradoni superiori che hanno raggiunto praticamente la conformazione di progetto, fino alla quota 186,5 m. Da tale piano vengono raggiunte le restanti aree di lavoro per la formazione dei gradoni a quota superiore ancora da completare (parte su sfondo bianco nell'elaborato).

Per quanto riguarda la creazione della sede della via d'acqua definitiva come previsa nel progetto approvato, si osserva che ciò comporterebbe un abbassamento delle quote del terreno sul versante sinistro a lato della discarica, scavando in roccia e realizzando scarpate in scavo anche di notevole altezza per ottenere quote e posizione di progetto (vedere sezioni dalla 7 in poi).
Va per altro evidenziato che il progetto era stato elaborato su un rilievo meno dettagliato e su aree molto più difficili da raggiungere. La presenza del cantiere e delle piste di accesso ha consentito di esaminare con maggior precisione punti strategici, scarpate in roccia attuali e pendii naturali effettivi del terreno.
Questa maggiore conoscenza della situazione ha portato l' Impresa a presentare il progetto di adeguamento tecnico esposto in seguito che si considera decisamente migliorativo rispetto al progetto approvato.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di

messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

L'adeguamento tecnico proposto riguarda l'attuale discarica di rifiuti inerti, sita in Fraz. Trucco di Ventimiglia, e nasce dall'esigenza di adattare l'attuale progetto di discarica di inerti allo stato effettivo dei luoghi, migliorandone l'esecutività dal punto di vista della sicurezza e del minor impatto sul territorio, alla luce delle conoscenze acquisite negli anni.

Via d'acqua superficiale

L'adeguamento tecnico proposto si configura in parte come un limitato ampliamento verso monte della discarica esistente, conformandosi come sopraelevazione parziale del gradone 7 con la creazione di un nuovo gradone 8.

Tale sopraelevazione che comporterebbe un prolungamento della tombinatura esistente di circa 60 metri, risulta essere la naturale conseguenza della variazione plano-altimetrica della via d'acqua superficiale, necessaria a limitare gli sbancamenti della parete rocciosa costituente il versante orografico sinistro del Rio Ciapagni.

La tecnica costruttiva della via d'acqua superficiale conseguente al proposto adeguamento tecnico non varia rispetto a quella del progetto in essere: sezione trapezoidale con fondo roccioso di 4 m, scarpate esterna in roccia e scarpata interna poggiante sul riempimento e dotata di massi consolidati atti a impedire infiltrazioni nel corpo discarica e a proteggere la stessa da fenomeni erosivi.

A causa della variabile conformazione del terreno, l'accentuata acclività e la mutevole morfologia superficiale del versante, attualmente, con il progetto in essere, si renderebbe necessario lo sbancamento e la creazione di una scarpata a monte di altezza variabile da 10 a 19 metri (vedi sezioni da 7 a 10) che potrebbe comportare problematiche relative alla sicurezza operativa in fase di realizzazione.

L'adeguamento tecnico prevede scarpate di altezza ovunque inferiore a quelle del progetto approvato in particolare nel tratto a monte della sezione 7.

Nasce da qui l'esigenza di modificare il tracciato originario della via d'acqua superficiale, per meglio adattarlo ai luoghi e alla conformazione del terreno e per evitare ingenti sbancamenti. Ne consegue l'innalzamento delle quote del riempimento a partire dalla sez. 8bis e con la creazione di un gradone aggiuntivo, sia per permettere di raggiungere con i mezzi d'opera le quote necessarie all'impostazione della stessa sia per realizzarne la relativa sponda interna.

Si ritiene opportuno sottolineare che durante la fase esecutiva, vista la dimensione dell'opera ci si riserva di applicare una tolleranza realizzativa di ± 3 m garantendo comunque il rispetto delle necessarie pendenze.

Per quanto possibile si è cercato di limitare la geometrizzazione dell'opera al fine di migliorarne l'inserimento dal punto di vista paesaggistico.

Al riguardo si precisa come il percorso della nuova via d'acqua sia stato rappresentato, negli elaborati grafici del progetto di adeguamento, come in quelli dei progetti precedenti approvati, in modo schematico, nella consapevolezza che il suo effettivo sviluppo sul terreno sarebbe poi dipeso dalla situazione locale del fronte roccioso incontrata in fase realizzativa. La geometrizzazione del rio è quindi un fatto più di apparenza grafica che reale. All'andamento mistilineo rappresentato graficamente corrisponde sul terreno ad un andamento più articolato.
La realizzazione del fondo del nuovo percorso del rio Ciapagni completamente su roccia, con la sola sponda verso il corpo di discarica in massi consolidati, garantisce la massima sicurezza sia per quanto riguarda l'efficienza, sia per quanto riguarda la durata nel tempo del corso d'acqua.

Per verifica inerenti la parte idraulica si rimanda alla relativa Relazione a firma dell'Ing. Mendolia Paolo.

Volumi
L'adeguamento tecnico proposto, alla luce del sopraelevamento parziale dell'ultimo gradone si stima in termini volumetrici di circa 52.000 mc.

Viabilità interna
L'adeguamento tecnico proposto, in recepimento delle indicazioni provinciali, comprende la realizzazione di una viabilità interna che consente il completamento e l'esercizio della discarica in condizioni di sicurezza, nonché una più agevole possibilità di accesso ai gradoni della discarica per le operazioni di manutenzione nella fase di post gestione e/o la fruizione delle area risultanti.
Il progetto di adeguamento tecnico prevede quindi di mantenere l'attuale assetto della parte bassa della discarica, mantenendo la pista di servizio e la via d'acqua nella posizione provvisoriamente realizzata .
Detta viabilità permetterebbe l'eventuale futuro ampliamento/prolungamento della discarica verso monte, in corso d'opera o a saturazione dei riempimenti.
Tale potenzialità dovrà essere oggetto di un più ampio e dettagliato studio.
Il progetto attuale prevede, ad ultimazione dei lavori, di dimezzare la larghezza della pista di servizio e di creare alberature laterali di schermatura. Per maggior dettaglio si rimanda alla relazione di ripristino ambientale del Dott. Agr. Veruggio.

Opera di imbocco e tombinatura provvisoria
La tombinatura del Rio Ciapagni verrà prolungata, a seguito del proposto adeguamento, di m 60 per consentire la realizzazione del gradone aggiuntivo conseguente all'innalzamento della via d'acqua.
Tale prolungamento comporterà la demolizione dell'attuale opera di imbocco e la realizzazione di una

nuova con caratteristiche identiche più a monte.
La posa dell'aggiuntivo tratto di condotta avverrà come d'abitudine, mediante la creazione dello spazio di posa e la creazione di un blocco tecnico adeguato necessario per evitare danni alla tubazione stessa.
Condotta e imbocco saranno periodicamente ispezionate come da prescrizioni e si provvederà alla pulizia della zona a monte onde evitare trascinamenti di materiale che potrebbero compromettere il corretto deflusso delle acque provenienti dal Rio Ciapagni.
Ultimati i lavori di realizzazione della via d'acqua, l'opera di imbocco verrà demolita, la condotta tombata e le acque del Rio saranno convogliate nella via d'acqua stessa.
Per meglio chiarire le variazioni progettuali che si intendono apportare si rinvia alla tavola 7 - RAFFRONTO PLANIMETRICO TRA IL PROGETTO APPROVATO E L'ADEGUAMENTO TECNICO-

Documentazione di progetto

Vedasi Distinta Elaborati

Allegati

allegato 1 - ESTRATTI CARTOGRAFICI e
allegato 2 – MAPPA S.I.C. e Z.P.S.
allegato 3 – CARTOGRAFIA VINCOLO PAESISTICO AMBIENTALE
allegato 4 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Aria
Durante i lavori di abbancamento e realizzazione delle opere le emissioni di polveri saranno contenute mediante umidificazione delle piste, dei piazzali e delle zone interessate, come da prescrizioni di cui al P.D. H2/316 del 27.03.2015.

La pavimentazione della viabilità interna come proposta dal presente adeguamento, ridurrà sensibilmente la dispersione di polveri in atmosfera dovuta al transito dei mezzi.

Regimazione delle acque
Come da prassi, durante le fasi di gestione della discarica si attueranno gli interventi necessari a mantenere la funzionalità delle opere di raccolta e regimazione della acque meteoriche. Le canalette

superficiali di raccolta delle acque vengono periodicamente pulite, ripristinate in caso di eventuali assestamenti e risagomate in funzione delle esigenze di altezze e pendenze.

Il nuovo gradone derivante dall'adeguamento tecnico, sarà realizzato con le stesse modalità dei gradoni del progetto approvato: contropendenza e pendenza del 2% verso la via d'acqua.

Territorio

L'adeguamento tecnico proposto prevede un limitato aumento, concentrato nella parte più monte, della superficie rispetto a quella del progetto autorizzato.
L'aumento superficiale complessivo sarà di circa 4950 mq, al lordo delle diminuzioni per possibili residuati.

Parte della superficie aggiuntiva ricompresa nell'adeguamento sarà destinata agli spazi di manovra necessari per la creazione della nuova opera di imbocco.

La superficie aggiuntiva destinata al solo abbancamento dei rifiuti sarà quella derivante dall'occupazione di una porzione del versante destro in conseguenza alla creazione del nuovo gradone.

La superficie di riempimento aggiuntiva sarà di circa 2200 mq.

Tutto attorno all'area di discarica è prevista una fascia di tolleranza operativa, di circa m 6 di larghezza, per eventuali necessità di interventi locali di messa in sicurezza.



L'intera area verrà completamente rinaturalizzata, con prospettive di un buon equilibrio ambientale che restituirà il territorio occupato alla sua vocazione originaria o ad altro uso grazie alla nuova viabilità interna.

Suolo

La creazione della via d'acqua proposta con il presente adeguamento ridurrebbe i volumi di scavo sulla parete rocciosa derivanti dallo sbancamento della parete naturale necessari al raggiungimento delle quote di progetto.

Per gli aspetti relativi alla morfologia, geologia, idrogeologia, geotecnica e stabilità delle pareti e del corpo discarica si rinvia alla Relazione Geologica a cura del Dott. Verrando Ampelio.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

La modifica del paesaggio conseguente al proposto adeguamento risulta minima e di estensione limitata.

L'orografia del terreno non rende il sito visibile dalle principali strade di comunicazione o da altri recettori pubblici, né il sito dell'attuale discarica né la zona interessata dall'adeguamento.

L'area interessata dall'adeguamento risulta visibile solo da Colla di Bevera ma l'elevata distanza (2,5 km) non rende percettibile ad occhio nudo l'intervento.

La progettazione dell'adeguamento tecnico si è incentrata sull'armonizzazione dello stesso al contesto paesaggistico. Si è cercato per quanto possibile di limitare l'estensione superficiale e di definire un tracciato della via d'acqua in base alla morfologia naturale del terreno, in modo da facilitarne l'inserimento dal punto di vista paesaggistico e ridurre sensibilmente l'altezza della scarpata a monte.



La sistemazione ambientale verrà avviata, come di prassi, in concomitanza con l'avanzamento della discarica per la quota parte dei gradoni che avranno raggiunto il livello massimo di riempimento.

Si procederà dapprima alla realizzazione della copertura finale come da normativa vigente con uno strato superficiale di terreno vegetale che consenta lo sviluppo delle future essenze introdotte e spontanee.

A tal proposito si prevede, come per il progetto in essere, l'utilizzo di specie autoctone rustiche tipiche della vegetazione spontanea già presente nell'area. È prevista, inoltre, la stabilizzazione superficiale delle scarpate dei gradoni mediante l'utilizzo di biorete al fine ridurre eventuali piccole erosioni e favorire l'attecchimento della vegetazione.

Per gli aspetti più puntuali si rimanda alla Relazione di Ripristino Ambientale del Dott.Agr. Veruggio Renato.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTEVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Il progetto di adeguamento tecnico proposto, è finalizzato a risolvere alcune problematiche incontrate in corso d'opera ed a cogliere al tempo stesso alcune opportunità di miglioramento del progetto approvato, in corso di esecuzione e completamento,

Per tutto quanto esposto si ritiene che il progetto di adeguamento tecnico sia compatibile con le necessità di tutela imposte dai vincoli paesistico ambientali che insistono sull'area.

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

